

Tutti insieme / tutte insieme

di Chiara Merlini

Categoria A (4.a e 5.a elementare)

In una grande scuola che si trovava in una grande città, un giorno arrivò una bambina dai lunghi capelli neri, dagli occhi bruni e dai vestiti di seconda o terza mano che si chiama Sofia. Sofia era nuova da quelle parti, perché si era appena trasferita in una casetta di un quartiere lì vicino. Lei aveva tanti fratelli, e sua mamma non lavorava, quindi, dato che vivevano con un solo stipendio, lei non poteva permettersi vestiti o scarpe alla moda e tante volte prendeva i vestiti dei suoi fratelli più grandi e quando non le andavano più li passava a quelli più piccoli. Loro si erano trasferiti in quella città perché suo papà aveva trovato lavoro da quelle parti, per cui avevano traslocato. Sofia entrò nella classe accompagnata dalla maestra che la presentò ai nuovi compagni, poi le disse che si poteva mettere di banco con Melissa, una bambina dai capelli corti, e dagli occhi azzurri come il cielo d'estate. Mentre tutto questo accadeva Sofia notò che un'altra ragazza con le scarpe, i vestiti, gli orecchini, la giacca, la collana e il cappellino costosissimi, bisbigliava con le compagne e la prendeva in giro per via dei suoi vestiti usati. Lei chiese a Melissa chi fosse quella ragazza e Melissa rispose:

- Lei è Tenni, la più popolare della scuola, e i suoi genitori sono attori ricchi e famosi e lei è il "capo" di tutte le ragazze della scuola -

Durante l'intervallo del mattino, Sofia oltre a sentirsi un po' spaesata, fu presa in giro da Tenni e dalle sue amiche. Alla sera, tornò a casa e, vedendola depressa sua mamma le chiese che cosa fosse successo quel giorno a scuola. Sofia le raccontò che "tutte" le femmine la prendevano in giro per via dei suoi vestiti vecchi e usati, sua mamma le consigliò di stare "alla larga" da loro e cercare di evitarle. Il giorno dopo durante l'intervallo Sofia si nascose in un gabinetto per evitare che Tenni e le altre la prendessero in giro. Mentre era lì dentro qualcuno entrò nel gabinetto vicino al suo. Sofia riconobbe subito la voce di Tenni. La ragazza stava parlando con qualcuno al telefono e diceva:

-Io in questa scuola, sono il capo di tutte le ragazze e le posso comandare come se fossero le mie schiavette -

Sofia prese velocemente il suo telefono di tasca e registrò quel pezzo della telefonata.

Un po' di minuti dopo suonò la campanella e tutti rientrarono in classe. Durante il resto della mattinata Sofia fece amicizia con la sua compagna di banco Melissa.

Melissa confessò che lei stava con Tenni non perché fosse realmente sua amica ma, perché era la più popolare della scuola e abitava in una stupenda villa di campagna.

L'indomani Tenni era ammalata, e Sofia durante la ricreazione del mattino andò a parlare con le compagne di ciò che aveva sentito il giorno prima quando era nel bagno. Le ragazze inizialmente, non le credettero, allora Sofia prese il suo telefonino e fece loro ascoltare la registrazione.

Dopo aver sentito le parole cattive pronunciate da quella che loro credevano un'amica, decisero che d'ora in avanti non sarebbero più state le sue schiavette. Grazie all'aiuto di Sofia avevano capito che per tutti quegli anni erano state sfruttate e ora finalmente si sentivano libere di poter giocare, parlare fare amicizia con chi volevano loro.

Il giorno dopo Tenni ignara di tutto ciò che era accaduto, tornò a scuola e, si stupì moltissimo nel vedere le sue "amiche" parlare proprio con Sofia.

Le chiamò, loro le si avvicinarono e le spiegarono che d'ora in avanti non sarebbero più state le sue "schiavette", perché avevano scoperto quello che lei pensava realmente di loro. Tenni non capiva di cosa stessero parlando fino a quando Sofia non le fece ascoltare la registrazione.

Tenni capì che se non fosse cambiata non avrebbe più avuto amiche, allora promise che sarebbe stata più gentile con loro e che non avrebbe più deriso gli altri. Le compagne accettarono le sue scuse e da allora vissero tutte insieme in amicizia gli ultimi anni di scuola.